

IL FASCISMO in ITALIA:

Qualche cenno sulla storia di quegli anni

Il fascismo

Nonostante la vittoria della prima guerra mondiale, l'Italia del primo dopoguerra era afflitta da una povertà diffusa e da un profondo malcontento. Benito Mussolini usò il disagio¹ sofferto come un'opportunità per affermare il proprio partito politico, il partito dei «Fasci di combattimento», fondato nel 1919. Creando un partito di estrema destra, Mussolini difendeva gli interessi delle classi industriali e borghesi, opponendosi a quella che veniva percepita come la minaccia dei movimenti di sinistra, molto popolari tra le classi operaie e meno abbienti². I fascisti, detti anche «camicie nere» dal colore della loro divisa, adottarono la violenza come principale strumento di intimidazione e persuasione. Nel 1922 le squadre fasciste, favorite dalla debolezza della monarchia di Vittorio Emanuele III, si impossessarono della capitale italiana con una simbolica «marcia su Roma». Nonostante gli inizi violenti, Mussolini prese il sopravvento³ nel governo con un'apparenza di legalità. Forse per questo motivo molti italiani non si resero conto della vera natura del regime dittatoriale che li avrebbe soffocati sempre di più. Il ventennio fascista fu un regime totalitario e dittatoriale: gli oppositori furono messi in carcere, assassinati o mandati al confino, i sindacati dei lavoratori furono aboliti, il diritto allo sciopero⁴ fu revocato e fu instaurata la censura su libri, giornali, film, e anche lettere private, che venivano aperte, lette e cancellate nelle parti ritenute pericolose. Nel 1936, stabilito l'ordine interno con la violenza e la paura, il Duce decise di iniziare una politica di espansione coloniale, anche per risolvere i grandi problemi economici che affliggevano⁵ il Paese. Le truppe italiane furono mandate in Africa, in Somalia, Etiopia ed Eritrea, mentre Mussolini formava l'alleanza con la Germania di Hitler. Nel 1939 Mussolini, a fianco della Germania, trascinò⁶ l'Italia nella seconda guerra mondiale. La preparazione del Paese alla guerra non era però assolutamente adeguata né economicamente né militarmente e il prezzo pagato da tutti gli italiani fu enorme. I terribili disagi e la povertà causata dalla guerra, insieme all'opposizione politica al fascismo portarono nel 1943 all'arresto di Mussolini.

Dopo l'arresto del Duce il governo italiano sciolse l'alleanza con il regime di Hitler e firmò un armistizio con gli Alleati. Da quel momento la guerra si trasformò per l'Italia in una guerra civile fra gli oppositori al fascismo e i seguaci del Duce, il quale, liberato dai tedeschi, costituì al Nord la Repubblica Sociale di Salò.

Contemporaneamente si formò un movimento di opposizione armata che fu chiamato «Resistenza». I suoi membri, i «partigiani», erano organizzati in brigate clandestine e favorirono l'avanzata⁷ delle truppe alleate che erano sbarcate⁸ al Sud. Il processo di liberazione durò due anni, finché si concluse con l'uccisione⁹ di Benito Mussolini da parte dei partigiani. Nel 1946, finita la guerra e liberata l'Italia dal fascismo, gli italiani furono chiamati a votare in un referendum per la monarchia o la repubblica e scelsero la forma di governo repubblicana, per cui il re fu mandato in esilio. L'Italia aveva sofferto immensamente per la guerra: la povertà era estrema, le città erano state distrutte dai bombardamenti, l'economia era a terra. Ci sarebbero voluti altri dieci anni e gli aiuti economici del governo americano per risollevare il Paese.

¹ distress

² well-off

³ upper hand

⁴ strike

⁵ afflicted

⁶ dragged

⁷ advance

⁸ landed

⁹ assassination

DOPO CHE HAI LETTO, RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE CON PAROLE TUE:

DISCUTIAMO INSIEME



A La storia. Con l'aiuto delle informazioni in **Cosa sappiamo degli italiani, Quaderno degli esercizi**, Capitolo 9, rispondi alle domande sul Ventennio fascista. Poi lavorando a gruppi, discutete le vostre risposte.

1. Quali furono alcune cause dell'avvento del fascismo in Italia?
2. Come conquistò il potere Mussolini? Chi governava l'Italia prima di Mussolini? Che tipo di governo c'era?
3. Qual è l'importanza della «marcia su Roma»?
4. Perché il Ventennio fascista è considerato uno dei periodi più dolorosi della storia italiana?
5. Come pensate che vengano trattati gli oppositori del regime sotto una dittatura?
6. Quali popoli e razze sono stati particolarmente perseguitati in Europa durante la seconda guerra mondiale?
7. Quali Paesi cercò di conquistare Mussolini? Perché?
8. Chi era Hitler?
9. Quando e perché i tedeschi occuparono l'Italia?
10. Dopo essere sbarcati in Sicilia, che cosa fecero gli alleati?
11. Quando e come finì la seconda guerra mondiale?

LE TAPPE DEL VENTENNIO

Ecco in sintesi i momenti chiave della storia del fascismo. Le date sono ovviamente riferite al nostro calendario, anche se dal 1927 in Italia era diventato obbligatorio aggiungere all'anno dell'era cristiana quello della cosiddetta «era fascista». Che si faceva cominciare dal 28 ottobre 1922, giorno della marcia su Roma.

- | | |
|------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1919 | 23 marzo: a Milano Mussolini fonda i Fasci di combattimento, nucleo del futuro partito fascista. |
| 1921 | 15 maggio: sono eletti in parlamento 35 deputati fascisti. Imperversano le violenze degli squadristi.
7 novembre: nasce il partito nazionale fascista (pnf). |
| 1922 | 28 ottobre: i fascisti marciano su Roma senza incontrare resistenza.
29 ottobre: re Vittorio Emanuele III incarica Mussolini di formare il governo.
15 dicembre: prima riunione del Gran consiglio del fascismo e creazione della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, la polizia politica. |
| 1924 | 6 aprile: tra minacce e tensioni, la lista fascista (con liberali e popolari) ottiene la maggioranza assoluta in parlamento. |
| 1925 | 3 gennaio: Mussolini rivendica i fatti dei mesi precedenti, segnati dall'omicidio del leader socialista Giacomo Matteotti.
24 dicembre: approvazione delle leggi «fascistissime». Inizia la dittatura. |
| 1929 | 24 marzo: prime elezioni plebiscitarie (cioè con una sola lista, quella fascista). |
| 1935 | 7 ottobre: la Società delle Nazioni punisce con sanzioni economiche l'Italia per l'aggressione all'Etiopia. |
| 1936 | 9 maggio: proclamazione dell'impero.
24 ottobre: nasce l'asse Roma-Berlino. |
| 1940 | 10 giugno: Mussolini dichiara guerra alla Francia e all'Inghilterra. |
| 1943 | 25 luglio: il Gran consiglio sfiducia Mussolini, che si dimette ed è arrestato. Capo del governo diventa Pietro Badoglio.
8 settembre: Badoglio annuncia l'armistizio con gli angloamericani.
12 settembre: i tedeschi liberano Mussolini, che fonda nell'Italia del Nord la Repubblica sociale italiana, con sede a Salò (Bs). |
| 1944 | 31 gennaio: nasce il Comitato di liberazione nazionale Alta Italia, che organizza la Resistenza contro i nazifascisti. |
| 1945 | 25 aprile: il Comitato di liberazione ordina l'insurrezione generale. Mussolini fugge da Milano. Tre giorni dopo viene catturato e fucilato. |